

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 37 del 29 gennaio 2019.

“Piano di utilizzo di cui all'art. 13, comma 3 bis, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 come aggiunto dall'art. 19, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10. Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 recante: 'Disposizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili. Norme urgenti in materia di lavoro ed istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili' ed, in particolare l'art. 12 'Servizi per l'impiego';

VISTA la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 recante: 'Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie' ed, in particolare l'art. 13 'Organizzazione dei servizi per il lavoro', comma 3 bis, come aggiunto dall'art. 19, comma 1, della legge regionale n. 10/2018, il





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

quale prevede che, al fine di assicurare il potenziamento dei centri per l'impiego in materia di servizi e politiche attive del lavoro, l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, previa ricognizione dell'effettivo fabbisogno dei centri per l'impiego, è autorizzato a redigere apposito piano finalizzato all'utilizzo dei soggetti dell'elenco ad esaurimento di cui al comma 2, (lavoratori provenienti dai servizi formativi, ex art. 12 della richiamata legge regionale n. 24/2000 e successive modifiche ed integrazioni), nel rispetto delle procedure di selezione pubblica, nonché all'utilizzo di detto personale per interventi nell'ambito dello svantaggio e nei vari settori della pubblica amministrazione e negli enti locali;

VISTO, in particolare, l'art. 19 'Interventi in materia di centri per l'impiego' della legge regionale 10 luglio 2018, 10. recante: 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale. Stralcio I';



VISTA la nota prot. n. 236/Gab. del 9 gennaio 2019 con la quale l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, alla luce di quanto disposto dal citato art. 13, comma 3 bis, della legge regionale n. 8/2016, trasmette, ai fini dell'apprezzamento da parte della Giunta regionale, la nota prot. n. 48035 del 27 dicembre 2018 del Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, unitamente all'acclusa relazione, condividendone i contenuti (Allegato "A");

CONSIDERATO che, nella citata relazione, viene rappresentato, tra l'altro, che per la redazione del piano finalizzato all'utilizzo dei soggetti di cui all'elenco ad esaurimento, ex comma 2 dell'art. 13 della richiamata legge



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

regionale n.8/2016, lavoratori provenienti dai servizi formativi (art. 12 della citata legge regionale n. 24/2000 e successive modifiche ed integrazioni), nel rispetto delle procedure di selezione pubblica, nonché all'utilizzo di detto personale per interventi nell'ambito dello svantaggio e nei vari settori della pubblica amministrazione e negli enti locali, è necessaria una ricognizione dell'effettivo fabbisogno dei centri per l'impiego dell'Isola; che il numero dei dipendenti ammonta a n. 1777 unità suddiviso per categoria di appartenenza, in servizio presso i centri per l'impiego, seppur con maggiore presenza di profili A e B, il quale provvede in via generale alla gestione delle procedure amministrative, nonché alle attività di *front office*; che si rileva, invece, l'assenza dei profili specialistici utili alla erogazione dei più alti livelli di prestazione e al completamento dell'attuazione dei LEP; che, nello specifico, le figure di cui risultano carenti i centri per l'impiego sono le figure specialistiche di orientatore, per come declinate nel vigente contratto collettivo di lavoro della formazione professionale (12/10/2013);



CONSIDERATO, altresì, che nella stessa relazione il Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative rappresenta che l'analisi specifica del fabbisogno possa essere effettuata sulla base del dato della popolazione ricadente nel singolo centro per l'impiego, con esclusione per i centri per l'impiego delle città metropolitane che si ritiene possa essere oggetto di una quantificazione già predefinita; che i dati della popolazione sono desunti da quelli ISTAT 2018 e che, nella rilevazione del fabbisogno, si è tenuto in debito conto del dato ISTAT della disoccupazione in Sicilia aggiornato al 1° trimestre 2018 (23,1% che sale al 52,9% se si considera la fascia di età



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

compresa dai 15 ai 24 anni) e che, pertanto, alla luce di quanto su esposto, il fabbisogno ed il relativo piano di utilizzo, come specificato e suddiviso nella tabella annessa alla citata relazione, risulta quantificato in 385 unità individuati nella figura di orientatore;

CONSIDERATO che il Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, nella stessa relazione, conclusivamente, rappresenta che, nelle more delle determinazioni nazionali, in atto la suddetta norma regionale, comma 3 bis dell'art. 13 della legge regionale n. 8/2016, ha consentito di procedere alla definizione di apposito piano finalizzato all'utilizzo dei soli profili mancanti ritenuti necessari al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni quantificati in n. 385 unità e, precisa che, l'attuazione del piano in argomento resta subordinata all'individuazione delle risorse necessarie;

RITENUTO di apprezzare il contenuto della relazione del Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, relativamente al Piano di utilizzo di cui all'art. 13, comma 3 bis, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 come aggiunto dall'art. 19, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10;

SU proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare il contenuto della relazione, acclusa alla nota prot. n. 48035 del 27 dicembre 2018, del Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, relativamente al Piano di utilizzo di cui





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

all'art. 13, comma 3 bis, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 come
aggiunto dall'art. 19, comma 1, della legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, e
trasmessa dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il
lavoro con nota prot. n. 236/Gab. del 9 gennaio 2019, costituenti allegato "A"
alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

JT

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 37 DEL 29/1/19 ALLEGATO A PAG 10/15

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro
Uffici di diretta Collaborazione dell'Assessore
L'Assessore

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON R.C. Act
AG

Prot. n. 236/WAB

Palermo

09 GEN. 2019

OGGETTO: Piano di utilizzo di cui all'art. 13, comma 3 bis, della L.r. n.8/2016 come aggiunto dall'art. 19, comma 1, della l.r. n. 10/2018. Apprezzamento.

Alla Segreteria di Giunta

e, p.c.

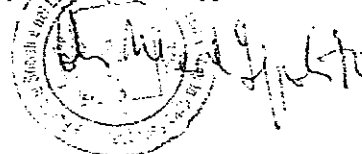
All'on.le Presidente della Regione

- Ufficio di Gabinetto

In merito all'oggetto, alla luce di quanto disposto dall'art. 13, comma 3 bis, della L.r. n.8/2016, come aggiunto dall'art. 19, comma 1, della l.r. n. 10/2018, che prevede l'adozione, da parte di questo Assessorato, di un piano finalizzato all'utilizzo dei soggetti di cui all'elenco ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della l.r. n.24/2000e ss. mm. e ii., nonché all'utilizzo di detto personale per interventi nell'ambito dello svantaggio e nei vari settori della pubblica amministrazione e negli enti locali, si trasmette a codesta Giunta di Governo la nota del Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle attività formative del 27.12.2018 prot. n. 48035, unitamente all'allegata relazione, i cui contenuti si condividono, affinché, nella prima seduta utile, voglia apprezzarne il contenuto.

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale
09 GEN. 2019
PROT. N. 119

L'Assessore
(Dott.ssa Maria Ippolito)



8/1/2019 Str.2
Bacchin

Via Trinacria 34-36 - 90144 Palermo - Tel. Segr. 0917074642-74140-74309

Email: gabinetto.famiglia@regione.sicilia.it
assessore.famiglia@regione.sicilia.it



IL SEGRETARIO

Bacchin

REPUBBLICA ITALIANA



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro



Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e della attività formative

IL DIRIGENTE GENERALE

Prot. n°48035

del 27/12/2018

Oggetto: Trasmissione redazione fabbisogno e piano di utilizzo legge regionale n°8/2016, art.13 comma 3bis, come aggiunto con art. 19 della legge regionale n°10/2018

All'Assessore regionale della Famiglia,
Politiche Sociali e Lavoro

Facendo seguito alle diverse interlocuzioni intercorse sulla problematica citata in oggetto e in piena condivisione con quanto con la S.V. convenuto, con la presente si inoltra la relazione redatta in esecuzione dell'art. 13, comma 3bis, della legge regionale n° 8/2016, per come introdotto dell'art. 19, comma 1, della legge regionale n°10/2018.

Dalla detta relazione si evince la rilevazione del fabbisogno dei centri per l'impiego, sia in termini numerici che di professionalità, nonché il conseguente piano di utilizzo suddiviso in ambito regionale.

Da quanto precede si ritiene di avere provveduto a quanto la norma in oggetto attribuisce alla competenza del Dipartimento Lavoro.



Il Dirigente Generale
Dott.ssa Francesca Garoffolo

REGIONE SICILIANA Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - UFFICIO DI GABINETTO -	
Prot. n.	62/4AB
Data	10.3 GEN 2019



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

Direzione
+39.091.6391503

dirigentegen.lavoro@regione.sicilia.it

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo

RELAZIONE

Adempimenti art. 13, comma 3 bis della legge regionale 8/2016 e succ. mod. e integr. Rilevazione fabbisogno e redazione piano di utilizzo .

La presente viene redatta in esecuzione del disposto di cui all'art.13, comma 3bis della legge regionale l.r. n°8/2016, per come aggiunto dell'articolo 19, comma 1, della L.R. n. 10/2018.

In merito si premette che il disposto normativo che precede autorizza l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro a redigere apposito piano finalizzato all'utilizzo dei soggetti inseriti nell'elenco unico ad esaurimento di cui all'articolo 12 delle L.R. n. 24 del 26 novembre 2000 e s.m.i., attraverso procedure di evidenza pubblica e previa ricognizione dell'effettivo fabbisogno dei Centri per l'Impiego dell'Isola.

Il detto possibile utilizzo richiede la primaria ricognizione del personale in atto in servizio presso i centri per l'impiego del territorio; i dati desunti sono visionabili dall'allegato file da cui si evince che il numero dei dipendenti ammonta a n. 1777 unità suddiviso per categoria di appartenenza.

Il detto personale in servizio presso i centri per l'impiego, seppur con maggiore presenza di profili A e B, provvede in via generale alla gestione delle procedure amministrative nonché alle attività di front office ove peculiare rilevanza assume, la prima accoglienza, la presa in carico degli utenti, la relativa profilazione anche qualitativa, la gestione delle SAP, la attivazione e gestione delle diverse misure di politica attiva quali i tirocini e quanto connesso, nello specifico, al PAR Garanzia Giovani.

Ciò di cui si rileva l'assenza è quella dei profili specialistici utili alla erogazione dei più alti livelli di prestazione e al completamento della attuazione dei LEP, quali il colloquio di II livello, una più specifica e mirata presa in carico di soggetti in svantaggio (legge 68/99, REI e/o reddito di cittadinanza sebbene ancora non siano chiari gli elementi caratterizzanti, soggetti a rischio o già espulsi dal lavoro) finalizzata ad un accrescimento motivazionale oltre che occupazionale. Tali livelli di prestazione sono necessari e riferibili alle categorie più fragili degli utenti presi in carico.

In considerazione di ciò le figure di cui risultano carenti i centri per l'impiego sono le figure specialistiche di orientatore, per come declinate nel vigente contratto collettivo di lavoro della formazione professionale (12/10/2013).

L'analisi specifica del fabbisogno si ritiene possa essere effettuata sulla base del dato della popolazione ricadente nel singolo centro per l'impiego; ciò con esclusione per i Cpl delle città metropolitane che si ritiene possa essere oggetto di una quantificazione già predefinita.

IL SEGRETARIO



Si precisa che i dati della popolazione sono desunti dai dati Istat 2018 e che nella rilevazione del fabbisogno è stato tenuto in debito conto del dato Istat della disoccupazione in Sicilia aggiornato ad 1° trimestre 2018 (23,1% che sale al 52,9% se si considera la fascia di età dai 15 ai 24 anni).

Tutto ciò premesso, il fabbisogno e il relativo piano di utilizzo, per come da tabella sotto riportata, risulta essere quantificato in n. 385 unità, individuati nella figura dell'orientatore, come di seguito suddivise:

Aree territoriali in base al numero di abitanti	Media della popolazione	Relazione tra la media della popolazione e l'indice di disoccupazione regionale (23,1% dato ISTAT 1° trimestre 2018) POSSIBILI BENEFICIARI	ORE DI COLLOQUIO SPECIALISTICO (3hx N° possibili beneficiari)	TOTALE ORE EROGABILI PER ORIENTATORE [ore complessive/6(ore giornaliere erogabili dall'orientatore)]	NUMERO ORIENTATORI [totale ore erogabili per orientatore/ 294 (giornate lavorative)]	Costo relativo ad un incontro di due ore per singolo soggetto (UCS 35 euro ora) (3x35=105€)
da 0 abitanti a meno di 30 mila	15.000	3.465	10.395	1.733	6	€ 363.825,00
da più di 30 mila e meno di 50 mila	40.000	9.240	27.720	4.620	16	€ 970.200,00
da più di 50 mila a meno di 80 mila	65.000	15.015	45.045	7.508	26	€ 1.576.575,00
da più di 80 mila a meno di 100 mila	90.000	20.790	62.370	10.395	35	€ 2.182.950,00
da più di 100 mila a meno di 130 mila	115.000	26.565	79.695	13.283	45	€ 2.789.325,00
da più di 130 mila a meno di 200 mila	165.000	38.115	114.345	19.058	65	€ 4.002.075,00
città metropolitane	500.000	113.190	339.570	56.595	193	€ 11.884.950,00
TOTALE		226.380	679.140	113.190	385	€ 23.769.900,00

COMPENSO PER SINGOLO ORIENTATORE OMNICOMPRESIVO AL LORDO DI
CASSA ED IVA PER 294 GIORNATE

€ 61.740,00

Le figure che precedono si ritiene debbano essere utilizzate con conferimento di incarico professionale per l'effettuazione delle ore di colloquio specialistico di II livello (orientamento specialistico) previsto per un periodo di mesi 18 e comunque riferito alle azioni da erogare agli utenti dei rispettivi territori.

Il compenso, calcolato a unità di costo standard (UCS) pari a 35 euro/ora, è mutuato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31/10/2016, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195, che integra il Regolamento UE n°1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute. Si richiama la richiesta di adesione dell'AdG del PO FSE del 03/03/2017 all'Atto Delegato del 31/10/2016.

Tutto quanto precede viene rappresentato in quanto risponde alla situazione in essere in ambito territoriale e normativo della Regione Siciliana; si è pertanto, proceduto, a dare attuazione al citato art.3bis della legge regionale 8/2018 in funzione di quanto ritenuto necessario al potenziamento dei centri per l'impiego attraverso figure, non presenti nell'organico regionale, da utilizzare per l'erogazione di un più alto livello dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni)



Si precisa che, nel mentre, si sono verificate a livello nazionale situazioni e condizioni tali che possono essere sostanzialmente riassunti nelle valutazioni che sono in itinere in seno alla Conferenza Stato Regioni al fine del necessario potenziamento dei centri per l'impiego richiesto dall'instaurato reddito di cittadinanza. Obiettivo del Governo nazionale è pervenire alla fase di attivazione del reddito di cittadinanza ad avvenuto, in termini più o meno contestuali, potenziamento dei centri per l'impiego.

Per le finalità che precedono sono in corso di rilevazione da parte di Anpal (anche attraverso Anpal Servizi), le modalità operative dei centri per l'impiego, gli standard operativi connessi ai livelli delle prestazioni, le figure professionali necessarie ecc...

Dall'esito di tali attività si potrà rilevare il livello di potenziamento che alle singole regioni sarà riconosciuto in termini finanziari nonché in termini di percentuale di incremento del personale dei centri per l'impiego.

La problematica, pertanto, potrebbe richiedere una correlazione tra gli interventi di potenziamento consentiti dalla norma regionale con quanto, ancora da definire, sarà garantito dall'intervento nazionale.

Nelle more delle determinazioni nazionali, in atto, la norma regionale (comma 3 bis art. 13 l.r. 8/2016) ha consentito di procedere, per come in premessa specificato, alla definizione di apposito piano finalizzato all'utilizzo dei soli profili mancanti ritenuti necessari al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni quantificati in n°385 .

Per ultimo, si precisa che l'attuazione del presente piano resta subordinata alla individuazione delle risorse necessarie.

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Francesca Garoffolo



IL SEGRETARIO